



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore della Divisione V "Sistemi di Valutazione Ambientale"

<i>Progetto</i>	<b>Asse ferroviario Napoli-Bari. Infrastrutture ferroviarie strategiche - Legge 443/2001. Itinerario Napoli-Bari, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello</b>
<i>Procedimento</i>	<b>Verifica di Variante, ex articolo 169, comma 4, decreto legislativo 163/2006</b>
<i>ID Fascicolo</i>	<b>5512</b>
<i>Proponente</i>	<b>RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</b>
<i>Elenco allegati</i>	<b>Parere CTVA n. 21 del 10 novembre 2020</b>

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. CRESS REGISTRO.DECRETI.R.0000222 del 21 luglio 2020 contenente la Direttiva di III livello della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS), registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 228 in data 28 luglio 2020;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

**VISTA** la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;

**VISTO** il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

**VISTA** la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62 di individuazione, da parte del CIPE, dell'intervento “Raddoppio Cannello - Frasso Telesino”, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell'ambito della “Tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce Taranto”;

**VISTA** la legge del 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto legge del 12 settembre 2014, n. 133 recante “Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina”;

**VISTO** l'articolo 1 del citato decreto legge del 12 settembre 2014, n. 133, "Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina", con il quale viene nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi Ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

**VISTO** il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", ove richiama, per quanto applicabile, il decreto legislativo n. 163/2006;

**VISTO** il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

**VISTO** il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

**VISTO** il parere di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 452 del 25 maggio 2010, espresso ai sensi dell'articolo 165 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i., sul progetto preliminare dell'intervento "Itinerario Napoli Bari. I tratta: variante alla linea ferroviaria Napoli - Cancello", di esito positivo subordinatamente al rispetto di prescrizioni;

**VISTA** la delibera CIPE del 18 febbraio 2013, n. 2 di approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, del progetto preliminare dell'intervento "Itinerario Napoli Bari. I tratta: variante alla linea ferroviaria Napoli - Cancello", ad esclusione del tratto compreso tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 165, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il parere n. 1995 del 12 febbraio 2016, reso della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e la successiva determina direttoriale DVA-DEC-2016-59 del 25 febbraio 2016, di approvazione ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del decreto ministeriale n. 161/2012, del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo del progetto definitivo dell'intervento

“Itinerario Napoli – Bari. Variante alla linea ferroviaria Napoli - Canello”, nel rispetto dell’osservanza delle prescrizioni riportate nel citato parere n. 1995, da ottemperarsi prima dell’inizio dei lavori o in corso d’opera;

**VISTO** il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 2014 del 4 marzo 2016, di ottemperanza del progetto definitivo dell’intervento “Itinerario Napoli – Bari. Variante alla linea ferroviaria Napoli - Canello”, ai contenuti delle prescrizioni di cui al parere n. 452 del 25 ottobre 2010, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i., e la successiva determina direttoriale DVA-DEC-2016-84 del 15 marzo 2016, resa sulla base del citato parere n. 2014/2016, di determinazione della sostanziale coerenza del progetto definitivo dell’intervento con il progetto preliminare oggetto del parere di valutazione di impatto ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 425 del 25 ottobre 2010 e della positiva conclusione dell’istruttoria di verifica di ottemperanza alle prescrizioni dettate nella Delibera CIPE n. 2/2013, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel richiamato parere n. 2014/2016, da verificarsi nelle successive fasi di progettazione esecutiva;

**VISTA** l’Ordinanza n. 21 del 19 maggio 2016 con cui il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari ha approvato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 1, legge n. 164 del 11 novembre 2014 e s.m.i., degli articoli 166 e 167, comma 5, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i., e degli articoli 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell’intervento “Itinerario Napoli - Bari, 1° tratta: Variante alla linea Napoli – Canello”, comprensivo della variante di tracciato tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599 in Comune di Afragola;

**VISTO** il parere n. 3004 del 10 maggio 2019, di conclusione del procedimento di Verifica di Attuazione Fase 1 del progetto esecutivo dell’intervento “Asse ferroviario Napoli – Bari. Variante linea ferroviaria Napoli - Canello”, e la successiva determina direttoriale DVA-DEC-190 del 29 maggio 2019, resa sulla base del citato parere n. 3004/2019, con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS ha espresso parere positivo ai fini della verifica di ottemperanza dell’opera in relazione alle prescrizioni di cui all’Ordinanza commissariale n. 21/2016, subordinatamente all’osservanza delle condizioni ambientali, da ottemperarsi nelle successive fasi di Verifica di Attuazione, con la precisazione che “[...] ove gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo a base del presente parere si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti interessate dalle suddette variazioni [...]”;

**VISTA** la istanza della Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. presentata con nota del 22 luglio 2020, acquisita al prot. MATTM-59661 del 30 luglio 2020, perfezionata con nota del 9 settembre 2020, acquisita al prot. MATTM-72030 del 16 settembre 2020, per l’avvio della procedura di Verifica di Variante, art. 169, comma 4, decreto legislativo 163/2006 per quanto applicabile all’articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016 per il progetto “Asse ferroviario Napoli - Bari. Infrastrutture ferroviarie strategiche - Legge 443/200. Itinerario Napoli-Bari, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Canello”;

**VISTA** la nota prot. MATTM-76617 del 17 gennaio 2020 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**ACQUISITO** il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 21 del 10 novembre 2020, assunto al prot. MATTM-101250 del 3 dicembre 2020, che allegato al presente Provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con detto parere la Commissione VIA ha rilevato che “Le variazioni proposte non modificano l'assetto ambientale definito nella fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera ed esecutivo del lotto, né incidono sulle componenti ambientali considerate e coinvolte. [...] le varianti progettuali proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, non comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto precedentemente approvato [...]”;

**VISTA** la nota prot. MATTM-103050 del 09/12/2020 con la quale il responsabile del procedimento ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica, ai sensi dell'articolo 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. della sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 del citato articolo 169, per l'approvazione, direttamente dal Soggetto Aggiudicatore per la proposta di Variante relativa al progetto “Asse ferroviario Napol i-Bari. Infrastrutture ferroviarie strategiche - Legge 443/200. Itinerario Napoli-Bari, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello”;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento amministrativo il Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale dott. Giacomo Meschini;

## **DECRETA**

in merito agli aspetti ambientali di competenza, per i motivi riportati nel parere n. 21 del 10 novembre 2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, ai sensi dell'articolo 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., che sussistono le condizioni di cui all'articolo 169, comma 3, del decreto legislativo 163/2006 per cui la proposta di Variante relativa al progetto progetto “Asse ferroviario Napol i-Bari. Infrastrutture ferroviarie strategiche - Legge 443/200. Itinerario Napoli-Bari, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello” possa essere approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore. Restano ferme tutte le condizioni espresse per le successive fasi, con i precedenti pareri e atti direttoriali e del Commissario.

Il presente decreto dirigenziale è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 21 del 10 novembre 2020, che ne costituisce parte integrante, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto mentre per i soggetti diversi dal

destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni, i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

**Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)